



Teatri di Imola stagioni 25/26



Città di Imola



Teatri di Imola stagioni 25/26



Città di Imola



Teatri di Imola stagioni 25/26

Lo Stignani stagione di prosa

Amadeus
dal 18 al 23 novembre

Rumori fuori scena
dal 16 al 21 dicembre

Tootsie
dal 6 all'11 gennaio

Totò e Vicé
dal 13 al 18 gennaio

I ragazzi irresistibili
dal 27 gennaio al 1° febbraio

Ditegli sempre di sì
dal 10 al 15 febbraio

La guerra com'è
dal 23 febbraio al 1° marzo

La cosmicomica vita di Q
dal 10 al 16 marzo

Il gabbiano
dal 24 al 30 marzo

pagine 06 - 23

Come fare per...
stagione di prosa
pagine 24- 27

Capodanno in tutti i sensi
31 dicembre
pagine 28- 29

ERF#Stignani Musica Imola 25/26

stagione concertistica
a cura di
Emilia Romagna Festival
pagine 30 - 33

Altri percorsi allo Stignani

rassegna di drammaturgia
contemporanea
in collaborazione con
Accademia Perduta /
Romagna Teatri
pagine 34 - 38

Favole all'Osservanza

rassegna di teatro
per le famiglie
in collaborazione con
Accademia Perduta /
Romagna Teatri
pagine 39 - 43

Rassegna C.A.R.S.

filodrammatiche
49^a edizione
in collaborazione con
Cooperativa Assistenza
Ricreazione Sociale
pagina 44

Culturaimola.it

gli eventi culturali della città
in un unico sito
pagina 45

Il teatro si svela

aperture straordinarie del
Teatro Stignani un fine
settimana al mese con visite
guidate gratuite
pagine 46 - 47



170 anni al fianco dei cittadini



Educazione e ricerca



Cultura e arte



Inclusione sociale



Sostenibilità ambientale



Salute pubblica



Un impegno cresciuto con voi



FONDAZIONE Cassa di Risparmio di **IMOLA**

www.fondazionekrimola.it

Amadeus

di **Peter Shaffer**

uno spettacolo di **Ferdinando Bruni**,
Francesco Frongia
con **Ferdinando Bruni**
e con **Daniele Fedeli**, **Valeria Andreanò**,
Riccardo Buffonini, **Matteo de Mojana**,
Alessandro Lussiana, **Ginestra Paladino**,
Umberto Petranca, **Luca Toracca**
traduzione **Ferdinando Bruni**
costumi **Antonio Marras**
luci **Michele Ceglia**
suono **Gianfranco Turco**
assistente ai costumi **Elena Rossi**
assistente alla regia **Giorgia Bolognani**
produzione **Teatro dell'Elfo**
*con il contributo di NEXT Laboratorio delle
idee per la Produzione e la programmazione
dello spettacolo lombardo*

dal **18 al 24 novembre**
durata 2 ore e 30 minuti, intervallo incluso



La storia

Vienna, 1823. Antonio Salieri è stato un uomo pio e generoso, un musicista stimato e famoso, ma ormai vecchio, dimenticato e prossimo alla morte ripercorre la vicenda del suo tragico rapporto con Wolfgang Amadeus Mozart – Ama-deus, colui che ama Dio e che da Dio è amato – conclusasi con la morte del giovane, scapestrato e irriverente, seppur geniale compositore trent'anni prima. La leggenda, nata da un pettegolezzo, vuole che Salieri abbia avvelenato per invidia Mozart. Salieri, però, mediocre tanto nella vita quanto nella cattiveria, non ha avvelenato Mozart, la sua malvagità non è mai arrivata fino a questo punto. Ma lui farà qualsiasi cosa perché tutti lo credano, in modo che il suo nome possa essere legato in eterno a quello del salisburghese e che questo delitto non commesso gli conceda l'immortalità.

Lo spettacolo

La scena è un salone che il delirio di Salieri trasforma in labirinto, attraverso le proiezioni di una fantasmagorica lanterna magica, un sogno che piano piano assume i contorni perturbanti di un incubo. Il ritratto di un passato non più ricomponibile attraverso la ragione, dal quale i personaggi emergono come marionette, vestite dagli abiti di un '700 immaginario.

Il cast

Ferdinando Bruni è Salieri che, attraversando le età della vita, come un deus ex-machina evoca dal passato i personaggi della "sua" storia. Accanto a lui **Daniele Fedeli**, l'attore-rivelazione di *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* (in scena allo Stignani nella stagione 2019/20) nel ruolo del giovane e irriverente Mozart.

Perché vederlo?

Peter Shaffer inventa un "capriccio" allucinato e sontuoso, un apologo che parla dell'invidia, ma anche dell'ammirazione mista a sgomento che ci prende al cospetto di un genio che supera i confini del talento.



© Laila Pozzo

Rumori fuori scena

di **Michael Frayn**

con **Fabrizio Careddu, Lidia Castella, Caterina Cottafavi, Daria D'Aloia, Mauro D'Amico, Fabio Facchini, Lorenzo Tolusso, Susanna Valtucci, Marco Zanutto**

regia **Massimo Chiesa**

traduzione **Filippo Ottoni**

musiche **Monty Python**

produzione **The Kitchen Company**

dal **16 al 21 dicembre**

durata 2 ore e 30 minuti, intervallo incluso

La storia

La vicenda si svolge in tre momenti della vita di una compagnia teatrale. Nella prima parte assistiamo alla prova generale di una farsa dal titolo *Con niente addosso*, in cui appaiono tutti i componenti della compagnia: il regista, la sua assistente, il direttore di scena e ovviamente le attrici e gli attori. C'è però un problema: lo spettacolo non è decisamente pronto per la prima della sera successiva. Nel secondo atto spiamo ciò che generalmente gli spettatori non possono vedere, ovvero il dietro le quinte di una trentesima replica in tournée; si carpiscono tensioni tra i componenti della compagnia, gli amori e le relative gelosie e un certo decadimento dello spettacolo... Infine nel terzo atto la compagnia è arrivata ormai alla centesima replica, che avrà un esito catastrofico e inevitabilmente esilarante.

Lo spettacolo

Rumori fuori scena di Michael Frayn è un'irresistibile e pluripremiata commedia inglese. Dal debutto a oggi, grazie al suo ritmo inarrestabile, ha fatto divertire milioni di spettatori e ha raggiunto un numero di messe in scena e di repliche tale da spingerla in vetta alla classifica delle commedie più rappresentate al mondo.

Il cast

Rumori fuori scena è stato il cavallo di battaglia della The Kitchen Company, che lo ha rappresentato a Genova per 250 serate, davanti a oltre 60 mila spettatori. Le attrici e gli attori sul palco coinvolgono il pubblico con il loro dinamismo e la loro energia contagiosa.

Perché vederlo?

Oltre a essere una commedia riuscitissima che porta lo spettatore a ridere fino alle lacrime, è anche un curioso osservatorio sul mondo del teatro e sulle sue infinite, sorprendenti e rocambolesche dinamiche interne.



Tootsie

musica e testi **David Yazbek**
libretto **Robert Horn**
tratto dalla storia di **Don McGuire** e **Larry Gelbart** e dal film Columbia Pictures prodotto da Punch Production, interpretato da Dustin Hoffman
regia e adattamento **Massimo Romeo Piparo**
con **Paolo Conticini**
direzione musicale **Emanuele Friello**
scene **Teresa Caruso**
costumi **Cecilia Betona**
coreografie **Roberto Croce**
luci **Umile Vainieri**
suono **Stefano Gorini**
produzione **PeepArrow Entertainment**
e **Il Sistina** in accordo con **Music Theatre International (Europe) Limited**

dal 6 all' 11 gennaio
durata 2 ore e 40 minuti, intervallo incluso



La storia

Michael Dorsey è un bravo attore disoccupato. Decide di fare un ultimo e disperato tentativo per realizzare i suoi sogni: si presenta al provino per un musical su Giulietta e Romeo travestito da attrice con il nome di Dorothy Michaels e, dopo un'ottima performance, lo vince. In una fulminea ascesa verso la celebrità di Broadway, Michael (travestito da Dorothy) diventa presto un'attrice amatissima dal pubblico. Non passa molto tempo prima che il suo amico e coinquilino Jeff, sagace e navigato scrittore, lo metta di fronte alla realtà facendogli realizzare che mantenere quel successo "di attrice" sarà molto più difficile di quanto si possa aspettare.

Lo spettacolo

Con il suo ritmo serrato, una vicenda incredibilmente attuale e la coinvolgente colonna sonora, Tootsie è una commedia brillante e piena di colpi di scena che si prende amabilmente gioco del mondo dello show business con le sue dinamiche distorte. La storia di Michael – grazie anche allo scoppiettante rapporto con il suo alter-ego Jeff – offre l'occasione per riflettere su temi importanti, come l'amore e il rapporto tra i sessi, l'identità e il ruolo della donna nella società, la genialità e il coraggio di rischiare per guadagnarsi un'opportunità per emergere.

Il cast

Dal cinema alla televisione, dal teatro alla pubblicità, le interpretazioni di **Paolo Conticini** lo hanno fatto amare dal grande pubblico. Ha recitato in numerosi film e serie tv di successo (tra cui *Natale sul Nilo*, *Vacanze di Natale '95*, *Provaci ancora Prof!*, *Un medico in famiglia* e *Un posto al sole*). In tv ha condotto lo *Zecchino d'Oro* ed è alla guida del programma rivelazione *Cash or Trash - Chi offre di più?*

Perché vederlo?

Perché è una delle migliori commedie di tutti i tempi secondo l'American Film Institute e «Il musical più divertente di Broadway!» secondo il New York Post. Celeberrima la frase finale che il camaleontico Dustin Hoffman rivolge alla sua amata nel disperato tentativo di giustificare il suo scambio di identità: «Sono stato un uomo migliore con te da 'donna', di quanto lo sia stato con le altre donne da 'uomo'. Devo solo imparare a farlo... senza la gonna!».



© Gianluca Saragò

Totò e Vicé

di **Franco Scaldati**

regia e interpretazione

Enzo Vetrano, Stefano Randisi

disegno luci **Maurizio Viani**

costumi **Mela Dell'Erba**

produzione **Le Tre Corde Società**

Cooperativa - Compagnia Vetrano/Randisi

dal 13 al 18 gennaio

durata 1 ora e 10 minuti, senza intervallo

La storia

Totò e Vicé sono due clochard. Sono legati da un'amicizia reciproca assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra il mondo terreno e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere. Totò e Vicé sono a metà tra diavoli e angeli, adulti e bambini. Incarnano il principio giocoso della vita e hanno la forza eversiva che distrugge ogni falsa pretesa di razionalità. Vivono l'uno nell'altro, in una reciproca alterità/identità, in cui continuamente perdono e trovano i propri confini di individui. Rivendicano, candidamente, il loro carattere giocoso ma il loro è un gioco distruttivo che porta verso il nulla, che gioca con la morte. Ed è in questa zona di confine tra la vita e la morte che essi hanno dimora, come se vita e morte fossero il riverbero l'una dell'altra. Ne viene fuori un'idea della morte come altro volto della nascita, una morte che è anche reversibilità da una condizione a un'altra e che si confonde con il sonno.

Il cast

Enzo Vetrano e Stefano Randisi, attori e registi teatrali, collaborano da quasi cinquant'anni. Attraverso la complementarità, la dialettica e il confronto esprimono la loro poetica. Da qualche tempo si sono incontrati con Totò e Vicé, teneri e surreali clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano, e nelle loro parole, gesti, pensieri, giochi si sono subito specchiati.

Perché vederlo?

Totò e Vicé è un testo labirintico e modulare che si evolve in una inesauribile dialettica tra finito e non-finito.



© Tommaso Le Pera



I ragazzi irresistibili

di **Neil Simon**

traduzione **Masolino D'Amico**
con **Umberto Orsini**, **Franco Branciaroli**

e con **Flavio Francucci**, **Sara Zoia**,
Giorgio Sales, **Emanuela Saccardi**

regia **Massimo Popolizio**

scene **Maurizio Balò**

costumi **Gianluca Sbicca**

luci **Carlo Pediani**

suono **Alessandro Saviozzi**

produzione **Teatro de Gli Incamminati**,

Compagnia Orsini, **Teatro Biondo Palermo**

in collaborazione con **CTB Centro Teatrale**

Bresciano e con **AMAT Associazione**

Marchigiana Attività Teatrali e **Comune di**
Fabriano

dal 27 gennaio al 1° febbraio

durata 2 ore, intervallo incluso



La storia

I due protagonisti della commedia di Neil Simon, uno dei maggiori drammaturghi americani degli ultimi sessant'anni, sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita in un duo diventato famoso come

"I ragazzi irresistibili". Dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano.

Lo spettacolo

Due vecchi attori, con le loro diverse personalità, cercano di ricucire quello strappo che li ha separati per tanti anni nel tentativo di ridare vita a un numero comico che li ha resi famosi.

Le incomprensioni antiche si ripresentano più radicate e questa difficile alchimia è il pretesto per un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia. Certi scambi di battute e situazioni esilaranti sono fonte non solo di comicità, ma anche di uno sguardo di profonda tenerezza per quel mondo del teatro che, quando vede i suoi protagonisti avviati sul viale del declino, mostra tutta la sua umana fragilità.

Il cast

Umberto Orsini – attore, regista, autore e produttore – ha esordito in teatro nel 1957, recitando anche per la compagnia del Teatro Eliseo, di cui è stato direttore artistico. Interprete moderno e controllato, si è distinto soprattutto con gli antieroi del repertorio contemporaneo. Nel cinema ha lavorato con Visconti, Fellini, Patroni Griffi e altri grandi registi italiani e francesi.

Franco Branciaroli – attore e regista – si è diplomato alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, dove ha debuttato nel 1970. Ha lavorato, tra gli altri, con Aldo Trionfo, Carmelo Bene, Luca Ronconi, Luigi Squarzina e Gabriele Lavia. Significativo l'incontro con Giovanni Testori, da cui è nata una collaborazione che ha influenzato il teatro dell'attore milanese.

Perché vederlo?

The sunshine boys di Neil Simon debuttò a Broadway nel 1972, ispirato alla famosa coppia di artisti del vaudeville Joe Smith e Charles Dale. Orsini e Branciaroli ridanno vita a questo testo, diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al teatro di Beckett, *Finale di partita*, o addirittura di Čechov, *Il canto del cigno*, piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento.



© Nicolò Feletti

Ditegli sempre di sì

di **Eduardo De Filippo**

con **Mario Autore**, **Anna Ferraioli Ravel**,
Domenico Pinelli

e con **Gianluca Cangiano**, **Mario Cangiano**,
Luigi Leone, **Antonio Mirabella**,
Laura Pagliara, **Vittorio Passaro**,
Lucienne Perreca, **Silvia Salvadori**,
Elena Starace

regia **Domenico Pinelli**

scene **Luigi Ferrigno**, **Sara Palmieri**

costumi **Viviana Crosato**

musiche **Mario Autore**

produzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo**

dal **10 al 15 febbraio**

durata 1 ora e 30 minuti, senza intervallo



La storia

Ditegli sempre di sì è una commedia vivace e sorprendente, sospesa tra comicità farsesca e riflessione amara. E la storia di Michele Murri, un uomo appena dimesso dal manicomio, cortese, lucido, metodico... forse troppo. Confonde i desideri con la realtà, prende tutto alla lettera, ignora l'ironia, esaspera la logica fino all'assurdo: la sua follia non esplode, s'insinua. Tornato a casa della sorella, Michele si ritrova in un mondo dove la normalità è più sgangherata della sua mente ordinata. Tra fraintendimenti e verità senza filtro, Eduardo De Filippo rovescia la prospettiva: chi è davvero il pazzo? E cos'è, in fondo, la realtà?

Lo spettacolo

De Filippo scrive *Ditegli sempre di sì* (titolo originale *Chill'è pazzo!*) nel 1927 per la compagnia del fratellastro Vincenzo Scarpetta e nel 1932 modifica il testo riducendo il numero dei personaggi e rivedendo l'intreccio della storia. La pazzia che assume il ruolo centrale in questa vicenda costituisce uno dei topoi più efficaci della letteratura e del teatro: la pazzia è il vero motore comico. L'autore, nel prologo della versione televisiva registrata nel 1962, esordisce così: «Allora è un dramma, mi direte voi / io vi rispondo "è una tragedia nera / ma non è nostra". E la tragedia vera / diventa farsa se non tocca a noi».

Il cast

Una compagnia di attori giovani, diretti da **Domenico Pinelli**, a sua volta attore trentenne alla sua prima vera esperienza da regista, porta in scena uno spettacolo importante in una versione nuova e ambiziosa seppure legata alla tradizione. Se non è già questa una follia... ditegli sempre di sì!

Perchè vederlo?

Una commedia senza tempo, ricca di riflessioni, che attraverso l'ironia mette in discussione la normalità. Commenta il regista e interprete **Domenico Pinelli**: «Ricorrendo nel 2024 il quarantesimo anniversario dalla scomparsa di Eduardo De Filippo, tra le moltitudini di artisti, anch'io ho pensato di omaggiare quest'uomo che, seppure non abbia conosciuto, ha giocato un ruolo fondamentale nella mia formazione prima, nella mia esistenza poi».



© Francesco Maria Attardi

La guerra com'è

tratto dal libro "Una persona alla volta" di **Gino Strada**

con **Elio Germano**, **Teho Teardo**

regia **Elio Germano**

fonico **Francesco Fazzi**

disegno luci **Alberto Tizzone**

scene **Andrea Speranza**

video **Gianluca Meda**

produzione **Pierfrancesco Pisani e Isabella**

Borettini per **Infinito e Argot Produzioni**

con il contributo di **Regione Toscana** in

collaborazione con **EMERGENCY**

dal **23 febbraio** al **1° marzo**

durata 1 ora e 20 minuti, senza intervallo



La storia

Un duetto di musica e parole. Accompagnato dalla musica di Teho Teardo, l'attore Elio Germano darà corpo e voce al libro *Una persona alla volta*, racconto dell'impegno contro la guerra e delle esperienze di Gino Strada. Parole potenti, autentiche e dirette, una riflessione sulle conseguenze della guerra e sul diritto universale alla salute. Il racconto di ciò che lo ha condotto da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con la sua Ong Emergency: salvare vite umane e lottare per i loro diritti. Una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada, viaggio dopo viaggio.

Il cast

Elio Germano è uno dei più talentuosi attori italiani contemporanei, vincitore di sei David di Donatello tra cui miglior attore protagonista per *Mio fratello è figlio unico*, *La nostra vita*, *Il giovane favoloso*, *Volevo nascondermi* e *Berlinguer - La grande ambizione*. Ha ricevuto il premio per la migliore interpretazione maschile al Festival di Cannes 2010 per *La nostra vita* e l'Orso d'argento come miglior attore al Festival di Berlino 2020 per *Volevo nascondermi*. Dice dello spettacolo che lo vede attore e regista: «È il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi riceve, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti, ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta. È una cosa forte e rivoluzionaria in questo momento storico. L'idea comune con Teardo è stata farsi strumento affinché le parole di Gino Strada vengano ascoltate da più persone possibile».

Perché vederlo?

Scrivi Gino Strada: «Gli impegni internazionali, gli equilibri geopolitici, la deterrenza... persino i posti di lavoro vengono evocati da decenni per dire che no, non è possibile togliere soldi alla guerra, e invece un modo diverso di vivere su questo pianeta è possibile. È possibile vivere in una società che rispetta alcuni principi, indiscutibili e non negoziabili: i diritti umani. Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo tardi per andare in una direzione più giusta».



La cosmica vita di Q

da "Tutte le Cosmicomiche" di **Italo Calvino**
drammaturgia **Vincenzo Manna**
con **Luca Marinelli**
e con **Valentina Bellè, Federico Brugnone, Alissa Jung, Fabian Jung, Gabriele Portoghese, Gaia Rinaldi**
ideato e diretto da **Luca Marinelli**
co-regista **Danilo Capezzani**
scene e luci **Nicolas Bovey**
costumi **Anna Missaglia**
musiche originali **Giorgio Poi**
suono **Hubert Westkemper**
produzione **Società per Attori - Fondazione Teatro della Toscana** in collaborazione con **Spoletto Festival dei Due Mondi**

dal 10 al 16 marzo
durata 2 ore, senza intervallo



La storia

Qfwfq, dopo miliardi di anni di esistenza, si ritrova in una città dei nostri giorni. È diventato un uomo qualunque e, soprattutto, ha dimenticato chi è stato, dove è stato e cosa ha visto. Attraverso un emozionante viaggio nella memoria, ripercorrerà la sua storia, che è anche quella dell'universo e del genere umano: il Big Bang, la formazione della Via Lattea e del sistema solare, la nascita della luna, fino a precipitare nel vuoto e tornare al punto di partenza: oggi. Al suo ritorno avrà una consapevolezza nuova, anzi rinnovata, vivida, sarà presente a se stesso, al tempo e allo spazio. E da questa lucidità nascerà la sua ultima confessione.

Lo spettacolo

Le Cosmicomiche di Italo Calvino è una raccolta di racconti che unisce scienza, fantasia e umorismo, creando un viaggio affascinante attraverso l'evoluzione cosmica. Il protagonista, Qfwfq, è un personaggio senza tempo, testimone e narratore delle fasi di sviluppo dell'universo, tra scienza e immaginazione.

Il cast

Romano classe 1984, Luca Marinelli debutta con *Sogno di una notte d'estate*, diretto da Carlo Cecchi. Nel 2012 partecipa alla *Grande bellezza* di Sorrentino e a *Tutti i santi giorni* di Virzi, ricevendo la prima candidatura ai David di Donatello, che vincerà due anni più tardi – insieme al Nastro d'argento e al Ciak d'Oro – per il celebre ruolo dello zingaro in *Lo chiamavano Jeeg Robot*. Dopo l'interpretazione nel 2015 in *Non essere cattivo* di Claudio Caligari al fianco di Alessandro Borghi e nel 2017 in *Una questione privata* dei fratelli Taviani dal romanzo di Fenoglio (Globo d'Oro come miglior attore), la sua carriera prende una svolta internazionale: partecipa alla serie tv *Trust* diretta da Danny Boyle e al film d'azione *The old guard* con Charlize Theron, è protagonista di *Martin Eden* che gli vale la Coppa Volpi al Festival di Venezia e una candidatura agli European Film Awards, interpreta *Diabolik* nel 2021. Nel 2023 vince il Nastro d'Argento come miglior attore protagonista, condividendolo con Borghi, per *Le otto montagne* dal romanzo di Paolo Cognetti. Nel 2024 è Benito Mussolini nella serie *M. Il figlio del secolo* basata sul bestseller di Antonio Scurati.



Il gabbiano

di **Anton Čechov**
con **Giuliana De Sio, Filippo Dini, Jurij Ferrini**
e con **Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Gennaro Di Biase, Giovanni Drago, Angelica Leo, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente**
traduzione **Danilo Macrì**
regia **Filippo Dini**
regia della scena "Lo spettacolo di Kostja" **Leonardo Manzan**
aiuto regia e drammaturgia **Carlo Orlando**
scene **Laura Benzi**
costumi **Alessio Rosati**
luci **Pasquale Mari**
musiche **Massimo Cordovani**
produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

dal 24 al 30 marzo



© Serena Pea

La storia

Un gruppo di persone, di diverse età e collegate tra loro da vincoli di parentela e non, si riuniscono in una casa di campagna in riva a un lago e dibattono nel tentativo di fuggire al grigiore del loro destino. Fra le diverse storie che si intersecano, emerge con prepotenza la vicenda di un giovane ragazzo che desidera risollevarsi da quel grigiore attraverso l'arte della scrittura, sostenuto e infiammato dall'amore per una sua coetanea, che sogna di diventare un'attrice, e affannato nel tentativo di opporsi con veemenza alla madre, una famosa attrice, fidanzata con un importante scrittore assai più giovane di lei.

Lo spettacolo

La commedia nei primi tre atti si sviluppa attraverso una sorta di parabola discendente, che precipita nel gorgo dell'illusione. Parte nella gioia, nella passione, nell'eccitazione divertita e gioiosa del gioco: Kostja mette in scena un testo che ha appena scritto, lo presenterà al mondo e a recitarlo sarà la sua innamorata, che sogna di fare l'attrice. Lo spettacolo finirà prima del previsto, perché sarà lo stesso autore/regista a interromperlo poiché infastidito dai commenti del pubblico, in particolare da quelli di sua madre. Tutto, da questo momento in poi, precipita velocemente, fino a culminare nel punto più oscuro e terribile della vita di ognuno di noi: quell'istante in cui ciò che era desiderato e auspicabile, solo sognato e irraggiungibile – che si tratti di un amore o di un'ambizione professionale o artistica – per la prima volta si delinea nella nostra mente e nel nostro cuore come irrinunciabile e possibile, è il giorno in cui diciamo a noi stessi che non si potrà tornare indietro.

Perchè vederlo

L'allegria comitiva del *Gabbiano*, pur partendo con le migliori intenzioni, si dirige verso l'oblio, inesorabilmente. E a osservarli c'è appunto un animale (quello che dà il titolo alla commedia) strano e contraddittorio, aggressivo e nobile nell'aspetto, elegante e volgare, un uccello attratto dalle acque del lago, che vola sulle loro teste e li osserva (come il pubblico che assiste allo spettacolo), ma a un certo punto viene ucciso nella maniera più vile. L'immortalità di questo testo scritto nel 1895 e la sua bruciante contemporaneità sta proprio nella descrizione di una umanità alla fine, una società sull'orlo del baratro, che avverte l'arrivo di un'apocalisse, che di lì a poco spazzerà via tutto il mondo per come lo abbiamo conosciuto fino a quel momento.



© Andrea Ciccalè

Come fare per Lo Stignani stagione di prosa

Riconferme abbonamenti

Chi desidera (giovanissimi compresi) riconfermare il proprio turno e posto può presentarsi, con l'abbonamento alla stagione 2024/2025, alla biglietteria del Teatro Stignani, in via Verdi 1/3 a Imola, **da domenica 19 a domenica 26 ottobre 2025, dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 16 alle 19.**

Riconferme abbonamenti online VIVATICKET

Si può rinnovare l'abbonamento anche online, sempre nel periodo compreso tra il **19 e il 26 ottobre 2025**, collegandosi al sito **www.vivaticket.com**. In fondo alla homepage, nella sezione Servizio Clienti, occorre scegliere **Prelazione**. Dopo essersi registrati o loggati, verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale, cioè il codice alfanumerico di 18 caratteri stampato sull'abbonamento della stagione precedente. Una volta inserito nell'apposito campo il codice di rinnovo, seguire le istruzioni. A procedura terminata il sistema invierà un'email di conferma acquisto. Per ritirare l'abbonamento sarà necessario presentare la ricevuta di pagamento in occasione del primo spettacolo in cartellone. Qualora l'abbonamento sia stato smarrito, contattare il teatro (tel. 0542 602600). **È possibile rinnovare online solo abbonamenti identici alla stagione precedente per posto e tipo;** in caso contrario occorre presentarsi in biglietteria. N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 5% (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Cambiamenti di posto

Le abbonate e gli abbonati (anche under 20) che desiderano cambiare il posto o il turno di abbonamento, possono farlo alla biglietteria del Teatro Stignani, in via Verdi 1/3 a Imola,

da sabato 1° a martedì 4 novembre, dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 16 alle 19. **Attenzione: solo sabato 1° novembre l'orario sarà continuato dalle ore 9 alle 15.**

Acquisti nuovi abbonamenti

Chi desidera acquistare un nuovo abbonamento può farlo alla biglietteria del Teatro Stignani, in via Verdi 1/3 a Imola, **da sabato 8 a mercoledì 12 novembre, dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 16 alle 19. Attenzione: solo sabato 8 novembre l'orario sarà continuato dalle ore 9 alle 15.**

Acquisti nuovi abbonamenti "giovanissimi"

Le ragazze e i ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di € 70 nei giorni di **martedì 11 e mercoledì 12 novembre, dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 16 alle 19.**

Abbonamento "libero"

L'abbonamento libero è per gli spettatori che vogliono decidere in modo flessibile il giorno della settimana in cui andare a teatro. Si può trasformare il vecchio abbonamento in libero o sottoscrivere un nuovo abbonamento libero durante la campagna abbonamenti **al costo aggiuntivo di € 30 a stagione per persona.**

Acquisti nuovi abbonamenti online VIVATICKET

Si può sottoscrivere un nuovo abbonamento anche online, a partire dalle ore 19 dell'8 novembre: basta collegarsi al sito **www.vivaticket.com** e seguire le istruzioni dopo essersi registrati o loggati. N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 5% (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Modalità pagamento abbonamenti

Gli abbonamenti si possono pagare in contanti, con bancomat, carta di credito o Carta del Docente.

Prezzi abbonamenti C.R.A.L. aziendali

Gli associati ai C.R.A.L. hanno diritto a tariffazioni dedicate, per le quali ci si può rivolgere al proprio referente aziendale.

Riduzioni abbonamenti

Sia per chi rinnova un abbonamento, sia per chi ne acquista uno nuovo, valgono le seguenti riduzioni:
- **fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 2005)
- **dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1999 e il 2004)
- **più di 65 anni** (anno di nascita fino al 1960).
Occorre esibire un documento di riconoscimento al momento del rinnovo o dell'acquisto.

Prezzi abbonamenti

settore	intero	ridotto ¹	ridotto ²
Platea	€ 225	€ 195	€ 190
Palco centrale	€ 195	€ 165	€ 160
Palco laterale	€ 165	€ 135	€ 130
Galleria	€ 115	€ 90	€ 85
Under 20 (in tutti i settori)	€ 70		

ridotto¹: over 65
ridotto²: 21-26 anni

Date, orari e turni abbonamenti

Stagione di prosa 25/26	A mar ore 21	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15.30	G sab. ore 15.30
Amadeus	18/11	19/11	20/11	21/11	22/11	23/11	22/11
Rumori fuori scena	16/12	17/12	18/12	19/12	20/12	21/12	20/12
Tootsie	06/01	07/01	08/01	09/01	10/01	11/01	10/01
Totò e Vicé	13/01	14/01	15/01	16/01	17/01	18/01	17/01
I ragazzi irresistibili	27/01	28/01	29/01	30/01	31/01	01/02	31/01
Ditegli sempre di sì	10/02	11/02	12/02	13/02	14/02	15/02	14/02
La guerra com'è*	24/02	25/02	26/02	27/02	28/02	01/03	23/02 lunedì ore 21
La cosmicomica vita di Q*	10/03	11/03	12/03	13/03	14/03	15/03	16/03 lunedì ore 21
Il gabbiano*	24/03	25/03	26/03	27/03	30/03 lunedì ore 21	29/03	28/03

N.B.: Gli spettacoli contrassegnati dall'asterisco* non seguono la consueta programmazione settimanale. Nel dettaglio:

- per *La guerra com'è* spostamento del turno G del sabato pomeriggio a lunedì 23 febbraio alle ore 21
- per *La cosmicomica vita di Q* spostamento del turno G del sabato pomeriggio a lunedì 16 marzo alle ore 21
- per *Il gabbiano* spostamento del turno E del sabato sera a lunedì 30 marzo alle ore 21.

Informazioni generali

Disposizioni SIAE e fiscali

- qualora la persona si trovi sprovvista dell'abbonamento al momento dell'ingresso dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto pagando un biglietto di € 2
 - il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti; in caso di smarrimento dell'abbonamento si deve presentare alla biglietteria del teatro l'autocertificazione che attesta lo smarrimento, allegando una copia del documento di identità della persona che ha sottoscritto l'abbonamento.
- Si precisa inoltre che:
- abbonamenti a tariffa ridotta (dai 21 ai 26 anni e oltre i 65 anni) possono essere usati solo da persone con diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso **integrativo**
 - abbonamenti "giovannissimi" (under 20) possono essere usati solo da persone fino a 20 anni di età. In caso contrario è necessario l'acquisto dell'intero biglietto.

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva. In caso di sospensione di uno spettacolo già iniziato per cause di forza maggiore, nulla sarà dovuto dal teatro a titolo di rimborso o indennizzo.

Servizio persone con disabilità

Nel palco reale (n. 10, II ordine) sono riservati due posti per persone con disabilità non deambulanti. Il palco è accessibile tramite l'ascensore ubicato al piano terra nell'area biglietteria. **Ingresso gratuito** per le persone con disabilità motoria su carrozzina e persone non vedenti o ipovedenti; **ingresso ridotto per gli accompagnatori.**

Acquisti biglietti al botteghino

I biglietti per i singoli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro Stignani, in via Verdi 1/3 a Imola:
- in prevendita il sabato antecedente alla settimana

- di spettacolo dalle ore 16 alle 19 (15/11 - 13/12 - 03/01 - 10/01 - 24/01 - 07/02 - 21/02 - 07/03 - 21/03)
- ogni martedì delle settimane di spettacolo dalle ore 10 alle 12
 - per le recite in orario serale (ore 21) la biglietteria resterà aperta dalle ore 19 alle 21
 - per le recite in orario pomeridiano (ore 15.30) la biglietteria resterà aperta dalle ore 14 alle 15.30.

Acquisti biglietti online

Dal 15 novembre alle ore 19.30 i biglietti di tutti gli spettacoli si potranno acquistare sul sito

VIVATICKET

www.vivaticket.it

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+IVA) sul prezzo di ogni biglietto.

Riduzioni biglietti

Giovannissimi fino a 20 anni; giovani da 21 a 26 anni; persone con più di 65 anni; titolari di tessera Touring Club, YoungER Card, Carta Giovani Nazionale (solo per alcuni spettacoli), Card cultura della Città Metropolitana di Bologna. Occorre esibire la card o un documento idoneo al momento dell'acquisto.

Prenotazioni telefoniche biglietti

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 602610 nella settimana di spettacolo nei seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 12; sabato e domenica negli orari di biglietteria.

I biglietti non ritirati entro mezz'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

Regala il teatro a Natale

Sabato 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 13.30 sarà possibile acquistare biglietti per tutti gli spettacoli da regalare ad amici e parenti.

Prezzi biglietti

Per tutti gli spettacoli tranne *Tootsie*:

settore	intero	ridotto*	under 20
Platea	€ 30	€ 25	€ 11
Palco centrale	€ 26	€ 22	€ 11
Palco laterale	€ 22/15	€ 18/12	€ 11
Galleria	€ 15	€ 12	€ 11

ridotto*: 21-26 anni, over 65, Touring Club, YoungER Card, Carta Giovani Nazionale (solo per alcuni spettacoli), Card Cultura della Città Metropolitana di Bologna

Solo per lo spettacolo *Tootsie*:

settore	intero	under 20
Platea ePalco centrale	€ 40	€ 20
Palco laterale	€ 30	€ 20
Galleria	€ 20	€ 20

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15.30.

Si invita il gentile pubblico a essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è assolutamente vietato l'ingresso in platea.

Lo Stignani e le scuole

Dal 2015 il Teatro comunale Ebe Stignani propone agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado una serie di laboratori dedicati allo spettacolo dal vivo. Negli spazi dei Teatri di Imola si svolgono inoltre proiezioni, visite guidate e incontri-concerto per le scuole.
Scopri di più su www.teatrostignani.it/scuole



Capodanno in tutti i sensi

di **Roberto Pozzi, Maria Pia Timo**
con **Maria Pia Timo**
regia **Roberto Pozzi**
produzione **Spettacoli Pro**

31 dicembre
ore 22
durata 1 ora e 30 minuti

fuori abbonamento

Il nuovo monologo comico di Maria Pia Timo si perde tra spunti medico-scientifici e pratico organolettici alla ricerca dei nostri sensi. Tatto, gusto, olfatto, vista e udito, fin da bambini, ci portano a una scoperta del mondo che è tutta nostra, sempre soggettiva. Ogni senso si può affinare con l'esercizio, ma si può pure perdere con l'età. Il senso di libertà è il sesto senso? Ci sono odori che regalano ricordi, sguardi che smuovono pulsioni, musiche che fanno piangere, piatti che raccontano interi viaggi, carezze che fanno ridere. Si possono perdere i sensi e riprendere i sensi. Si può nutrire con gusto reciproco il piacere dei sensi, ma pure minacciare il comune senso del pudore.

Lo spettacolo coinvolge il pubblico alla ricerca di risposte. Il viola che vedo io è lo stesso che vedi tu? Per me è salato, per te è insipido? In auto quando li vedi i cartelli stradali? Sai cos'è un acufene? Curiosità, certezze, assurdità e che vi guideranno in un percorso dominato totalmente dal senso dell'umorismo.

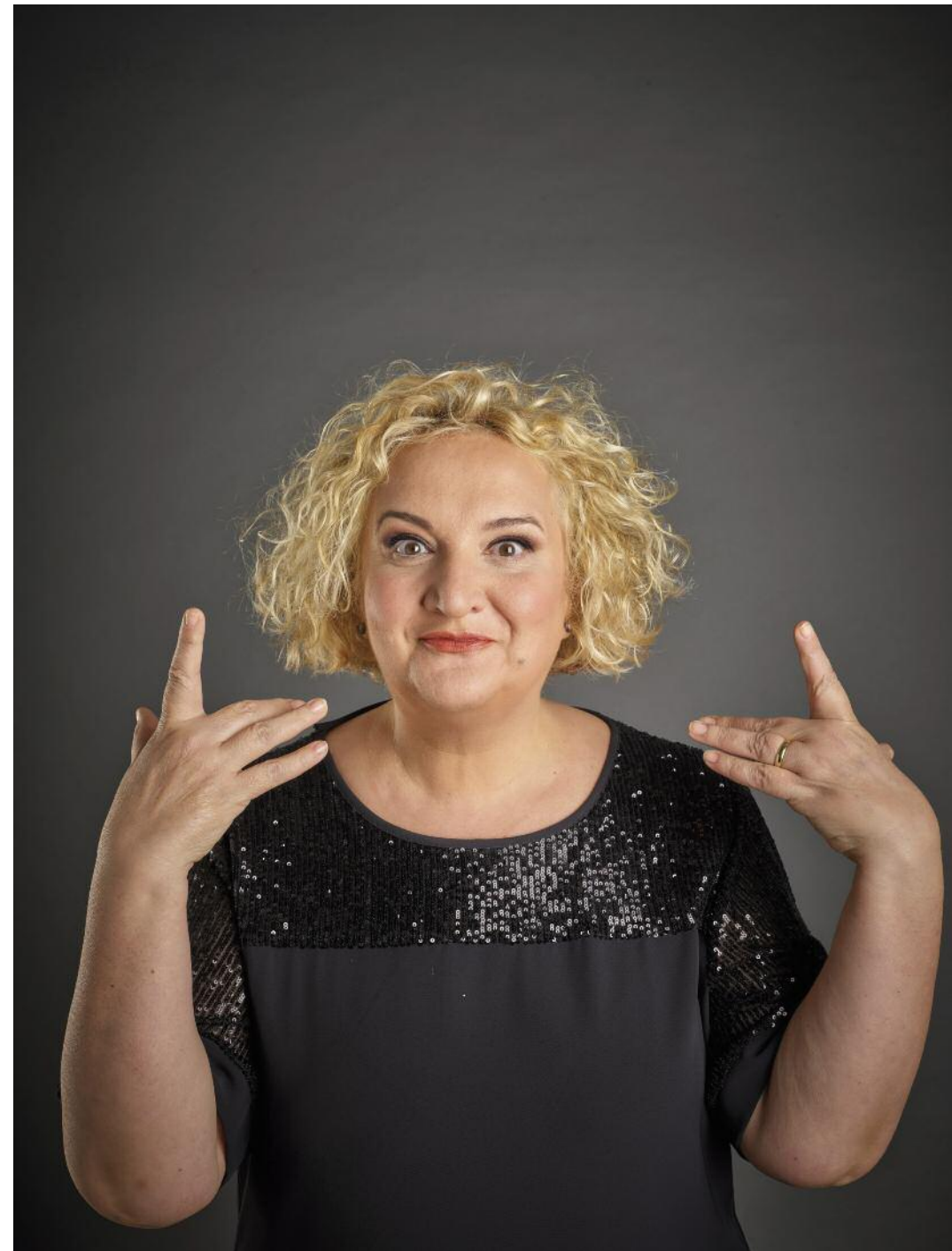
Acquisto biglietti

- in prevendita su www.vivaticket.com
- alla biglietteria del Teatro Stignani (via Verdi n. 1/3):
31 dicembre dalle ore 15 alle ore 22

Per informazioni: 0542 602600 (Teatro Stignani) o
393 0692223 (Spettacoli Pro)

settore	intero	under 14
Platea e palchi centrali	€ 40	€ 20
Palchi laterali	€ 30	€ 20
Palchi laterali scarsa visibilità	€ 25	€ 20
Galleria	€ 25	€ 20

Al termine dello spettacolo il teatro offrirà al pubblico un brindisi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.



ERF #STIGNANIMUSICA

IMOLA

Teatro Ebe Stignani
dal 26 ottobre al 13 aprile

ERF
inWinter
2025/26

CLASSICO
E CONTEMPORANEO



ERF#STIGNANIMUSICA

2025

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

Sabato 18 ottobre ore 21

Concerto di beneficenza
per Unicef

FRANCESCA TANDOI

Francesca Tandoi

pianoforte

Stefano Senni contrabbasso

Giovanni Campanella

batteria

BIGLIETTI

Platea e palchi € 22 • Loggione € 18

Biglietti in prevendita su Vivaticket

La sera del concerto dalle ore 20,

salvo l'esaurimento dei posti in

prevendita. L'incasso verrà devoluto

a UNICEF

Domenica 26 ottobre ore 21

Luce e tenebre: Čajkovskij
in due atti

FILARMONICA

ARTURO TOSCANINI

FERNANDO GAGGINI

direttore

Musiche di Čajkovskij

Sabato 8 novembre ore 21

George Sand e
Frédéric Chopin

Un inverno a Maiorca - La verità

ELENA BUCCI voce recitante

SEBASTIAN KNAUER

pianoforte

Testi di George Sand elaborati

da Sebastian Knauer

Musiche di Chopin

PRIMA ESECUZIONE ITALIANA

Lunedì 1 dicembre ore 21

CAMERISTI DELLA SCALA

SÉBASTIAN JACOT flauto

ERNEST HOETZL direttore

Musiche di Geminiani,

C.Ph.E. Bach, Wolf

Venerdì 12 dicembre ore 21

QUARTETTO INDACO

Eleonora Matsuno violino

Ida Di Vita violino

Jamiang Santi viola

Cosimo Carovani violoncello

CLAUDIO MANSUTTI

clarinetto

FEDERICA REPINI

pianoforte

Musiche di Brahms, Prokof'ev

2026

Mercoledì 21 gennaio ore 21

Bach Sanssouci

I SOLISTI AQUILANI in
quintetto

RAMIN BAHRAMI pianoforte

Musiche di C.Ph.E. Bach, J.S. Bach

Martedì 3 febbraio ore 21

Passion Galliano:

viaggio in Francia

RICHARD GALLIANO

fisarmonica

Musiche di Debussy, Satie,

Nougaro, Legrand, Galliano

Mercoledì 18 febbraio ore 21

FILIPPO GORINI pianoforte

Musiche di Beethoven, Schubert,

Magalhaes

Venerdì 6 marzo ore 21

ORCHESTRA DA CAMERA
FERRUCCIO BUSONI

YIFAN WU pianoforte

VINCITORE 65° EDIZIONE CONCORSO

PIANISTICO INTERNAZIONALE FERRUCCIO

BUSONI 2025

MASSIMO BELLÌ direttore

Musiche di Boccherini,

Beethoven, Grieg, Bartók

Sabato 21 marzo ore 21

Progetto Bach/Schumann

PAVEL BERMAN violino

STEFANO GIAVAZZI

pianoforte

Musiche di J.S. Bach/Schumann

Lunedì 13 aprile ore 21

La dernière danse?

BALLETTO DI ROMA

Riallestimento originale a cura

di Miki Matsuse

Coreografie Micha Van

Hoecke

Musiche originali dal jukebox

del tempo

NUOVA PRODUZIONE 2025

L'Opera nel Ridotto

Ridotto del Teatro Ebe Stignani

🎟 **Ingresso gratuito** fino a esaurimento posti

Introduzioni di **Luca Rebeggiani**

Martedì 11 novembre ore 20

Proiezione dell'opera

La Bohème

di **Giacomo Puccini**

Martedì 20 gennaio ore 20

Proiezione dell'opera

Un ballo in maschera

di **Giuseppe Verdi**

Martedì 17 febbraio ore 20

Proiezione dell'opera

Il barbiere di Siviglia

di **Gioachino Rossini**

Martedì 3 marzo ore 20

Proiezione dell'opera

Elektra

di **Richard Strauss**



Info

ABBONAMENTO STAGIONE

I settore (platea e palchi centrali) **€ 165**

II settore (palchi laterali) **€ 133**

ABBONAMENTO RIDOTTO

- abbonati Stagione di prosa Teatro Stignani
- over 65 anni
- allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- associati CNA Imola
- soci T.I.L.T. - Imola
- titolari Card Cultura Bologna

I settore **€ 140** • II settore **€ 115**

ABBONAMENTO YOUNG

fino a 25 anni e titolari YoungER Card Emilia-Romagna

I settore **€ 113** • II settore **€ 93**

RINNOVO ABBONAMENTI

25 e 26 settembre ore 9-13 e 16-18
presso la biglietteria del Teatro Stignani

NUOVI ABBONAMENTI

30 settembre ore 9-13 e 16-18
presso la biglietteria del Teatro Stignani

MUSICA A 1 EURO

Ad eccezione del balletto del 13 aprile
Per tutti gli studenti delle scuole imolesi
(primarie, secondarie e allievi Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini fino a 19 anni)

Tutti i biglietti **€ 1**
Per 1 accompagnatore biglietto ridotto*

Per aderire a "Musica a 1 Euro" contattare
ERF 0542 25747

BIGLIETTI

I settore **€ 20** • II settore **€ 16** • Loggione **€ 12**

Balletto del 13 aprile

I settore **€ 25** • II settore **€ 20** • Loggione **€ 15**

Posti con visibilità limitata

I settore **€ 10** • II settore **€ 10** • Loggione **€ 8**

Biglietti ridotti*

- abbonati Stagione di prosa Teatro Ebe Stignani
- over 65 anni e fino a 25 anni
- allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- associati CNA Imola
- soci T.I.L.T. - Imola
- titolari della YoungER Card Emilia-Romagna
- titolari Card Cultura Bologna
- associati CNA Forlì-Cesena

I settore **€ 17** • II settore **€ 14** • Loggione **€ 10**

Balletto del 13 aprile

I settore **€ 21** • II settore **€ 17** • Loggione **€ 12**

Per tutti gli spettacoli

€ 1 fino a 10 anni (prenotabili esclusivamente a **ERF 0542 25747**)

ACQUISTO BIGLIETTI

In prevendita su **Vivaticket** dall'1 ottobre
La sera degli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Stignani dalle **ore 20**, salvo l'esaurimento dei posti in prevendita

La Direzione si riserva di apportare modifiche che cause di forza maggiore imporranno. Le date degli spettacoli sono definitive al momento dell'uscita di questo programma salvo variazioni non dovute alla volontà della Direzione stessa: in tal caso ne verrà data comunicazione, laddove possibile, attraverso i canali ERF.

Ass. Emilia Romagna Festival ETS
Tel. 0542 25747 • info@erfestival.org
Direzione Artistica **Massimo Mercelli**

emiliaromagnafestival.it



Scarica ERF App



Altri percorsi allo Stignani

in collaborazione con
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Teatro Ebe Stignani
via Verdi 1/3, Imola
dal 25 gennaio al 10 aprile
4 spettacoli

Biglietto unico
€ 25
€ 20 per lo spettacolo *Gramsci Gay*

Abbonamento 4 spettacoli € 75
Abbonamento 4 spettacoli Under 20 € 55

Campagna abbonamenti
- rinnovi abbonamenti sabato 17 gennaio
ore 9-13
- nuovi abbonamenti domenica 18 gennaio
ore 9-13
alla biglietteria del Teatro Stignani, in via
Verdi 1/3 a Imola

A partire dal 18 gennaio, ore 15, sarà attiva
per tutti gli spettacoli la prevendita online
sul portale www.vivaticket.com

Biglietteria
attiva nei giorni di spettacolo presso il
Teatro Ebe Stignani, dalle ore 19 alle ore 21.
Sarà possibile abbonarsi fino al giorno del
primo spettacolo

Info
0542 602600



Siamo entusiasti di proseguire, con immutato impegno, il lavoro e la collaborazione con il Comune di Imola e i suoi teatri. Nella stagione 2025/26 riporteremo sui palcoscenici della città le rassegne *Favole all'Osservanza* per le famiglie e *Altri percorsi allo Stignani*, il cartellone dedicato alla drammaturgia contemporanea che – siamo lieti – abbia riscontrato nella prima edizione dello scorso anno la curiosità e l'attenzione di un pubblico così culturalmente vivace come quello imolese ha dimostrato di essere.

Altri percorsi allo Stignani proporrà quattro spettacoli portati in scena da brillanti e talentuosi Artisti come **Ascanio Celestini**, **Lodo Guenzi**, **Roberto Mercadini**, **Mauro Lamantia**, quest'ultimo freschissimo vincitore del Premio Nazionale Enriquez quale migliore interprete di *Gramsci Gay*, spettacolo sul confronto di due generazioni, di due epoche, tra impegno e disillusione, fiducia e indifferenza.

Si parlerà anche di memoria storica, di impegno civile e sociale, di scelte etiche ed estreme; temi che certamente inviteranno a riflessioni e a confronti, contribuendo ad “allargare” la dimensione del Teatro come spazio di rappresentazione, sì, ma anche di socialità e attiva partecipazione.

Che si apra dunque il sipario su questa nuova, importante stagione teatrale, con tante nuove storie e altrettante esperienze coinvolgenti, da vivere e condividere.

Claudio Casadio e Ruggero Sintoni
Direzione Artistica
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Il caotico viaggio di Leonardo da Vinci in Romagna

di e con **Roberto Mercadini**
produzione **Sillaba società cooperativa**

domenica 25 gennaio ore 21
durata 1 ora e 20 minuti

Estate del 1502. La Romagna è sotto il dominio di Cesare Borgia, figlio del Papa. Il potentissimo principe convoca Leonardo come “ministro della guerra”: dovrà rendere inattaccabili le sue terre, inespugnabili le sue fortezze, invincibili i suoi eserciti. Leonardo, nel periodo forse più frenetico e avventuroso della sua vita, percorre la Romagna in lungo e in largo. Osserva, ascolta, riflette, appunta tutto sul suo inseparabile taccuino, oggi noto agli studiosi come “Codice L”. Una storia piena di cose che sembrano destinate a una gloria solidissima e, invece, svaniscono nel nulla. E di altre che sembrano finite prima ancora di cominciare e, al contrario, diventano eterne. Una storia piena di fatti che accadono di gran lunga troppo presto o di gran lunga troppo tardi. Piena di frastuono assordante e di silenzi inspiegabili. Piena di papi, pittori, ingegneri e, non di meno, di animali assai strani.

© Angela Ascari



Poveri cristi

di e con **Ascanio Celestini**
e con **Gianluca Casadei** alla fisarmonica
produzione **Fabbrica, Teatro Carcano**
distribuzione a cura di **Mismaonda**

domenica 8 febbraio ore 21
durata 1 ora e 30 minuti

In una periferia di Roma che somiglia a tante periferie del mondo si intrecciano le vite di poveri cristi.
C'è Giobbe, magazziniere analfabeta che ha messo a punto una tecnica per sistemare la merce nel magazzino senza sapere leggere una parola.
C'è la Vecchia che insegna alla Prostituta che per il sapere e la cultura non serve il denaro: i libri nelle biblioteche sono gratis e i musei un giorno al mese aprono anche a chi non può pagare.
C'è Joseph che è partito dal suo paese, ma prima di arrivare in Italia è stato seppellitore, emigrante, schiavo, naufrago, detenuto, facchino e barbone.
E poi c'è il razzista, la Donna Impiccata, lo Zingaro di otto anni che fuma, Domenica, il Preposto della cooperativa e persino San Francesco...
«Ma quando andiamo in scena – dice Ascanio Celestini – non ci sono tutti. Ogni replica scegliamo un paio di storie, una manciata di personaggi. Come in un concerto dove il musicista sceglie quali brani mettere in scaletta. Tutti questi personaggi hanno qualcosa in comune: sono quelli brutti che finiscono sui giornali quando accade qualcosa di grave, di scandaloso. Io cerco di raccontarli come santi quando succede un prodigio».

© Chiara Pasqualini - MUSA



Toccando il vuoto

tratto dal romanzo di **Joe Simpson**
adattamento **David Greig**
traduzione **Monica Capuani**
con **Lodo Guenzi, Eleonora Giovanardi, Giovanni Anzaldo, Matteo Gatta**
regia **Silvio Peroni**
scene **Eleonora De Leo**
disegno luci **Gianni Bertoli**
musiche originali **Oliviero Forni**
aiuto regia **Alessia Cappello**
produzione **Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito, Argot Produzioni, Accademia Perduta / Romagna Teatri Centro di Produzione Teatrale** in collaborazione con **AMAT** con il contributo di **Regione Toscana**

mercoledì 4 marzo ore 21
durata 1 ora e 40 minuti

© Giulia Pompili



Tratto da una storia vera, la pièce è ambientata nel 1985 durante la scalata nelle Ande Peruviane, dove gli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates restano vittime di un incidente durante la fase di discesa che provoca la caduta di Joe in un dirupo. Simon, per non rischiare di precipitare assieme al suo compagno, è costretto a tagliare la corda da arrampicata. La storia si ambienta tra passato e presente, tra passione, sensi di colpa, amicizia e resilienza, in un tempo e uno spazio che si fondono ponendo il pubblico in un interrogativo costante: “Cosa avremmo fatto al posto di Simon?”.
Arrampicare è quello che gli esseri umani fanno. Lo fanno da centomila anni – è quello che abbiamo fatto da ancora prima di essere umani, da quando eravamo solo scimmie –, ci siamo evoluti mettendo le mani su pietre, rami, trovando un appiglio per tirarci. Non è scalare che è strano, è la vita normale che è strana: vivere in cattività, fare un lavoro, stare a una scrivania, stravaccarsi su un divano con gli occhi vuoti a guardare la TV, fare jogging, il mutuo, discorsi inutili, la civiltà... È questo che è da pazzi, è questo che è strano.

Gramsci Gay

di **Iacopo Gardelli**
con **Mauro Lamantia**
regia **Matteo Gatta**
scene e costumi **Gaia Crespi**
voce e tecnica **Mattia Sartoni**
produzione **Accademia Perduta / Romagna Teatri**
con il patrocinio di **Fondazione Emilia-Romagna Onlus**

Premio Nazionale Franco Enriquez 2025 a **Mauro Lamantia**, categoria Teatro classico e contemporaneo, sezione Migliore Interprete

venerdì 10 aprile ore 21
durata 1 ora

© Simone Galli



La notte del 10 novembre 2019 è stato deturpato un murales raffigurante il volto di Gramsci sul carcere di Turi, a Bari, dove il filosofo sardo trascorse cinque dei suoi dieci anni di prigionia e scrisse gran parte dei Quaderni del Carcere. Una mano anonima ha scritto GAY sulla fronte con l'acrilico rosso. Gramsci Gay è diviso in due quadri. Nel primo quadro siamo nel 1920: un Gramsci non ancora trentenne arringa gli operai torinesi all'indomani del fallimento dello storico sciopero delle lancette. Il secondo quadro è ambientato ai giorni nostri: Nino Russo, il nostro vandalo del murales di fantasia, viene colto in flagrante e trascinato in commissariato per un interrogatorio molto diverso da quello che si aspetta. Questi due eventi, a cent'anni di distanza l'uno dall'altro, tessono fili invisibili sui significati di impegno e disillusione, fiducia e indifferenza, fuoco e cenere.

Favole all'Osservanza

rassegna di teatro
per le famiglie

in collaborazione con
Accademia Perduta / Romagna Teatri

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola

dal 30 novembre al 22 marzo
8 spettacoli per tutte le età

Biglietto unico
€ 5

Prevendita
a partire dal 1° novembre sarà attiva per tutti gli spettacoli la prevendita online sul portale www.vivaticket.com

Biglietteria
attiva nei giorni di spettacolo presso il Teatro dell'Osservanza, dalle ore 15.30 alle 17

Info
0542 25860 (nei giorni di spettacolo)
0542 602600



Sorpresa! Un Incontro senza parole

con Rita Felicetti e Marco Cantori
compagnia Teatro Perdavvero

domenica 30 novembre ore 17

Sorpresa! è la storia dell'incontro fra due personaggi. Il primo vive da solo dentro una casa piena zeppa di oggetti solidi di varie forme: cubi, cilindri, sfere, prismi. Ogni volta che torna a casa porta altri oggetti di altre forme e dimensioni che sistema minuziosamente: li pulisce e li ordina. È il giorno del suo compleanno e suonano al campanello, questo è il segnale dell'arrivo dei regali, che però sono molto simili alle cose che già possiede. A un certo punto arriva un regalo diverso: un grande parallelepipedo, una scatola che si schiude e dove dentro c'è il secondo personaggio. All'inizio non si capisce se sia una statua, un robot o un essere vivente. Per fortuna c'è il libretto d'istruzioni che dovrebbe spiegare come funziona, ma le istruzioni sono quasi incomprensibili. L'unica possibilità per conoscerlo è fare degli esperimenti. Così, passando attraverso la scoperta, il gioco, il conflitto e la riappacificazione, i due personaggi imparano a conoscersi e a condividere lo stesso spazio.



InCanti di Natale

con Donata Forlenza e Antonio Rota
compagnia Teatro del sole

domenica 7 dicembre ore 17

C'era una volta una casetta tutta bianca di neve e nel bianco della neve c'era una piccola finestra rotonda. Dentro la casetta c'era un lettuccio comodo con una coperta di brina leggera e... lì accanto un comodino. Sopra il comodino c'era una sfera luminosa, una di quelle speciali, quelle che quando le giri cade la neve. Tutto fuori e dentro la casa di neve era silenzioso e in mezzo a quel bianco vivevano un fratello e una sorella: lui raccontava storie modellando pupazzi, lei le cantava. Nelle loro storie Babbo Natale, un po' stanco per il gran lavoro, si faceva aiutare da un Omino di Neve, e l'Omino di Neve scopriva che nella notte di Natale tutto si poteva avverare... anche l'incanto di volare! Uno spettacolo sulla magia del Natale, delicato e poetico.



La bella e la bestia

con Liliana Letterese e Andrea Lugli
compagnia Accademia perduta / Romagna
Teatri - Il Baule Volante

domenica 4 gennaio ore 17

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica possibilità di salvezza è che una delle sue figlie muoia al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo della Bestia. Ma andrà incontro a un altro destino... Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, in cui cerchiamo di mostrare i significati nascosti attraverso la parola e il movimento. La parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.



Luna e Zenzero

con Marzia Meddi e Enrico Desimoni
compagnia Teatro giovani teatro pirata

domenica 25 gennaio ore 17

Luna e Zenzero sono due coniglietti. Vivono in una tana calda e accogliente e sono amici per la pelle sin da quando sono nati, ma mentre Luna è una coniglietta coraggiosa e amante dell'avventura, Zenzero ama starsene in casa a fare la maglia e a preparare i biscotti. Mai e poi mai varcherebbe la soglia per andare fuori... ha troppa paura! Finché un giorno, Luna, davanti all'ennesimo rifiuto di Zenzero a seguirla nella sua nuova avventura, si arrabbia e decide di andarsene per sempre! Zenzero dovrà mettere da parte tutti i suoi timori e uscire di casa per andare a cercarla. Sarà il protagonista di un lungo viaggio intorno al mondo, al termine del quale si scoprirà davvero coraggioso. Uno spettacolo raccontato attraverso il linguaggio del teatro di figura, per far vivere all'infanzia la magia dell'avventura, l'importanza della conoscenza e il potere del coraggio che nasce da un forte legame.



La bella addormentata?

con **Roberto Rossetti** e **Simona Ripari**
compagnia **Proscenio teatro**

domenica 8 febbraio ore 17

Il Teatro è un Museo dedicato alla raccolta di materiali e documenti sulle favole e fiabe più conosciute di ogni tempo: c'è la sala di Pinocchio, quella del Gatto con gli stivali e di tutte quelle storie che hanno riempito l'immaginario di intere generazioni di ragazzi in tutto il mondo. La Sala dello spettacolo è dedicata alla *Bella addormentata* nel bosco, all'ingresso il pubblico riceverà un volantino con le istruzioni sul comportamento da tenere in questo luogo speciale. Si dovrà parlare sottovoce per non disturbare il sonno della protagonista che, da quando è stata ritrovata, sta ancora dormendo e non si sa per quanti anni ancora continuerà a farlo in attesa del famoso Principe che potrebbe arrivare da un giorno all'altro a svegliarla. Due addetti del Museo accoglieranno i visitatori e i preziosi reperti: la corona del re, le pietre del vecchio castello, monili, abiti e ovviamente il letto dove la bella principessa sta ancora dormendo...



Ferdinando il toro, i fiori e il calabrone

con **Danilo Conti**
compagnia **TCP Tanti così progetti**

domenica 22 febbraio ore 17

C'era una volta in Spagna un piccolo toro che si chiamava Ferdinando. Tutti gli altri piccoli tori, suoi compagni di allevamento, correvano, saltavano e si prendevano a testate; ma Ferdinando no. Lui aveva il suo posticino prediletto sotto un albero di sughero, dove si accucciava tranquillamente ad annusare i fiori. La mamma capiva che lui non si sentiva solo e lo lasciava stare perché era contento. Con il passar degli anni Ferdinando crebbe e crebbe, finché divenne molto grosso e molto forte. Tutti gli altri tori volevano combattere nell'arena di Madrid, ma Ferdinando no; gli piaceva ancora star seduto sotto l'albero di sughero ad annusare i fiori. Un giorno cinque uomini andarono a scegliere i tori più grossi, veloci e feroci per la corrida. Ma Ferdinando sapeva che non l'avrebbero scelto e non gl'importava; così tornò a sedersi sotto il suo albero e inavvertitamente si sedette sopra un calabrone che, sentendosi schiacciato, si difese pungendolo dolorosamente. Ferdinando allora cominciò a correre sbuffando e muggendo come impazzito; i cinque uomini lo videro e lo fecero portare via su un carro, per il combattimento con il torero nell'arena, nella Plaza de Toros.



Valentina vuole

con **Francesca Grisenti** e **Consuelo Ghiretti**
compagnia **Progetto G.G.**

domenica 8 marzo ore 17

Questa è la storia semplice di una bambina. Che è anche una principessa. Lei ha tutto. Vive in un posto sicuro, dove non manca niente. Ma è sempre arrabbiata e urla, urla sempre, perché tutto vuole sempre di più. *Valentina Vuole*. Forse le manca qualcosa. Ma cosa non sa. E i grandi? Sembrano non capire. A volte la cosa più importante è anche la più difficile da vedere e da trovare. E per trovarla *Valentina* dovrà cercare nel mondo, perché è lì che bisogna andare per diventare grandi. *Valentina vuole* è favola di desideri e sogni. Vizi, capricci e regole. E del coraggio che i piccoli e i loro grandi devono avere per poter crescere. Una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà.



L'oca Lucia

con **Vladimiro Strinati**
compagnia **Compagnia Vladimiro Strinati**

domenica 22 marzo ore 17

Lucia è un'oca che vive serenamente nel suo piccolo angolo di paradiso. Si prende cura del suo orto, è una creatura che ama la pace e la semplicità della vita. La sua esistenza è pura, senza malizia né cattiveria, e affronta il mondo con una tranquillità disarmante. Un giorno viene minacciata da tre predatori: il Lupo, l'Orso e il Leone. Ognuno di loro cerca di intimidire Lucia a modo suo: il Lupo, che non sa apprezzare ciò che ha, prende ciò che non gli appartiene. L'Orso, che è un ingordo insaziabile e non rispetta le regole della natura. Il Leone, che è un tiranno e pensa di essere il più forte e di non avere rivali. Nonostante queste minacce, Lucia non ha paura. Lei risponde con gentilezza, accogliendo ogni aggressore con una tazza di tè e dei biscotti. La sua ospitalità è sorprendente! Così i predatori se ne vanno sconsolati nel bosco, senza riuscire a minacciarla. Quando arriva una creatura misteriosa e inquietante, simile a un coccodrillo-dinosauro, il Lupo, l'Orso e il Leone si sentono minacciati e, per la prima volta, si rendono conto di non essere i più forti. Decidono quindi di unirsi a Lucia e di chiederle ospitalità nella sua casa. Insieme capiscono che, invece di combattere, la vera forza sta nell'unione, nel sostegno e nella collaborazione con gli altri.



Rassegna C.A.R.S. filodrammatiche 49^a edizione

Teatro Ebe Stignani e
Teatro dell'Osservanza

dal 13 dicembre al 18 aprile
7 spettacoli

Biglietti
tariffa unica € 10
solo per lo spettacolo **Scintille di operetta**
del 24 gennaio: € 15

Biglietteria in prevendita
presso **Agenzia Viaggi Santerno**
via P. Galeati 5, Imola
tel. 0542 33200

Info
per informazioni e biglietti rivolgersi ad
Agenzia Viaggi Santerno
tel. 0542 33200



Teatro Ebe Stignani
via Verdi 1/3, Imola
Natale in musica
teatro e poesia
sabato 13 dicembre ore 20.30
ingresso libero

Teatro dell'Osservanza
via Venturini 18, Imola
Scintille di operetta
divertente viaggio musicale tra comicità e sentimento
compagnia **Associazione Lirica Manfreda**
sabato 24 gennaio ore 21

At voj be'...da muri
commedia brillante in 3 atti in dialetto
tratto da *Con tutto il bene che ti voglio* di
Luciano Lunghi
compagnia **Filodrammatica Casola Canina**
sabato 21 febbraio ore 21

Nel mezzo del casin di nostra vita...
commedia divertente in 3 atti e un epilogo
di **Christian Bertozzi**
compagnia **Alidosiana**
sabato 7 marzo ore 21

La sensale di matrimoni
commedia in due atti di **Thornton Wilder**
compagnia **I ragazzi di S. Giacomo**
sabato 21 marzo ore 21

Quando siete felici, fateci caso!
commedia in due atti per le famiglie
di **Luca Mengoli** e **Mila Focante**
compagnia **Gruppo Teatro LAM Libera**
Associazione Marconi
sabato 11 aprile ore 21

**Sogno di una notte di mezza
sbornia**
commedia in tre atti di **E. De Filippo**
compagnia **Ultima Quinta**
sabato 18 aprile ore 21

Culturaimola.it

gli eventi culturali della città in
un unico sito

Cosa c'è da fare oggi a Imola?
A questa domanda risponde il sito
www.culturaimola.it: una panoramica
completa di concerti, spettacoli,
cinema, mostre, teatro, laboratori per bambini,
visite guidate e di tutti gli eventi culturali
organizzati dal Comune di Imola e dai
soggetti che collaborano con i Servizi
culturali imolesi.

Naviga o cerca
Scopri gli appuntamenti giorno per giorno o
navigando per categorie o combinando le
modalità di ricerca. La consultazione è veloce,
facile e intuitiva sia da pc sia da smartphone.



Il teatro si svela

aperture straordinarie del Teatro Stignani un fine settimana al mese con visite guidate gratuite

Per condividere la bellezza del nostro teatro all'italiana del 1812, abbiamo previsto aperture mensili regolari:

- 29 e 30 novembre 2025
- 6 e 7 dicembre 2025
- 3 gennaio 2026
- 7 febbraio 2026
- 7 marzo 2026
- 11 aprile 2026
- 9 maggio 2026
- 6 giugno 2026*.

Chi desidera ammirare la sala grande o la sala del Ridotto può entrare liberamente nel Teatro Stignani, dalle ore 15 alle 18. Chi preferisce farsi accompagnare anche alla scoperta di spazi di solito non accessibili al pubblico, come il dietro le quinte, può partecipare alle **visite guidate gratuite** senza prenotazione che partono alle ore 16.30, nelle stesse giornate.

*Le aperture e le visite si svolgeranno compatibilmente con l'attività in corso nel teatro



Informazioni

Biglietteria Teatro Stignani

via Verdi, 1/3
40026 Imola (BO)
tel. 0542 602610
biglietteria.teatro@comune.imola.bo.it

Direzione e uffici Teatro Stignani

tel. 0542 602600
teatro@comune.imola.bo.it

Teatro dell'Osservanza

via Venturini, 18
40026 Imola (BO)
tel. 0542 25860

www.teatrostignani.it
www.culturaimola.it
www.bit.ly/whatsapp-stignani



prevendita biglietti

VIVATICKET

si ringrazia



Luca Rebeggiani

direzione

Moira Farolfi

coordinamento

Cristina Natascia Vannini

amministrazione

Emanuele Mantovani

coordinamento tecnico

Elisabetta Volpe

comunicazione

Mannes Laffi / mudesign

grafica e impaginazione

Artemisia

tecnici, personale di sala, biglietteria,
comunicazione, guardaroba, bar

Axitea

servizio vigilanza

Rekeep

pulizie

Grafiche Baroncini

stampa



Città di Imola



si ringrazia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

e-mind
INTERNET FACILITY